



Startup: nasce Resellify, fashiontech che semplifica re-commerce nel mercato del second-hand

Descrizione

(Adnkronos) È? Ogni cittadino europeo produce in media 11 chili di rifiuti tessili all'anno: un dato allarmante, diffuso dal Parlamento europeo, che fotografa l'impatto crescente del fast fashion e la mancanza di circolarità nel settore moda. Non sorprende, quindi, che Bruxelles stia spingendo brand e retailer a ridurre gli sprechi e a ripensare i modelli produttivi, introducendo soluzioni che allunghino la vita dei capi. Parallelamente, il mercato del second-hand sta vivendo una crescita senza precedenti. Secondo il report The State of Fashion 2025 di McKinsey & Company e The Business of Fashion, entro quest'anno il resale peserà per il 10% sul mercato globale dell'abbigliamento, con un giro d'affari stimato di 350 miliardi di dollari entro il 2028 e una crescita annua del 12%. Una rivoluzione silenziosa, che sta ridisegnando le regole dell'industria.

In Europa, tuttavia, il settore rimane ancora frammentato: tante piattaforme, poca integrazione e processi complessi. È qui che entra in gioco Resellify (<https://www.resellify.it/it>), startup fondata nel 2023 da Alessio Autore e Alessandro Pavoni, con l'obiettivo di accelerare la transizione al second-hand. Resellify si propone come la prima infrastruttura full-stack europea per il re-commerce, capace di integrarsi direttamente negli eCommerce dei brand e di offrire agli utenti un'app mobile intuitiva. La sua missione è chiara: semplificare e automatizzare la rivendita, trasformando la moda circolare da promessa astratta a realtà concreta, scalabile e accessibile. Un passo decisivo per rendere il second-hand non un'alternativa di nicchia, ma una nuova normalità per l'intero settore retail.

Al centro del modello Resellify c'è una piattaforma proprietaria che rende la rivendita un processo semplice, integrato e immediato, eliminando ogni barriera tecnica e operativa. Con il widget ReCommerce Connector, integrato direttamente negli eCommerce partner, ogni acquisto viene salvato automaticamente nel Guardaroba Digitale dell'utente, completo di tutte le informazioni: foto, descrizioni, taglie, codici e dettagli di acquisto. Da lì, l'utente può gestire in modo intuitivo i propri articoli, aggiornandoli o rimuovendoli con facilità.

Quando arriva il momento di rivendere, basta un click. Con la funzione OneClick Resell, il prodotto viene pubblicato sui principali marketplace second-hand come Vinted, Vestiaire, eBay e Depop senza bisogno di creare account, scrivere descrizioni o duplicare sforzi. È sufficiente aggiornare le

foto per mostrare lo stato attuale dell'articolo. Una soluzione definitiva che abbatte le barriere di ingresso al resale, trasformandolo in un'esperienza naturale per l'utente.

E se sempre più consumatori scelgono di rivendere, scambiare o acquistare prodotti usati, i retailer iniziano a vedere in questo comportamento non solo un'opportunità di sostenibilità, ma anche una leva di business. Con Resellify arriva ora uno strumento pensato proprio per loro: si chiama ReCommerce Connect e consente ai brand di integrare nei propri eCommerce una piattaforma di resale semplice e immediata. In questo modo, i clienti possono rimettere in circolo i loro acquisti con pochi clic, mentre i retailer riescono a seguire la vita dei prodotti anche dopo la prima vendita.

Il risultato è duplice: da un lato si rafforza il legame con i consumatori, che trovano un motivo in più per restare fedeli al brand; dall'altro si apre la porta a nuove forme di monetizzazione, trasformando il mercato dell'usato in una componente stabile e strategica del modello di business.

Il Re-commerce non è una tendenza, ma un nuovo modello di consumo e un canale di vendita strategico per i brand. Con Resellify rendiamo il Resale as a Service una realtà per i retailer: facile da integrare, pronto da scalare e sostenibile nel tempo, spiegano i co-founder Alessio Autore e Alessandro Pavoni.

Guardando al futuro, Resellify punta ad ampliare ulteriormente il proprio ecosistema. Tra le prossime novità ci sono il Trade-In, che permetterà ai clienti di permutare i loro articoli usati creando nuovo valore per brand e consumatori; strumenti di analisi per misurare in modo concreto l'impatto ambientale del resale e supportare così le strategie Esg; e un Guardaroba Digitale potenziato dall'intelligenza artificiale, capace di offrire suggerimenti di stile personalizzati e opportunità di upsell per i retailer.

Un percorso che dimostra come la start-up voglia trasformare il second-hand da servizio innovativo a nuovo standard del retail del futuro.

??

lavoro/start-up

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Lavoro

Tag

1. lav

Data di creazione

Ottobre 2, 2025

Autore

redazione